



di Michele Moffa

Grandi manovre in casa delle squadre che dal girone C della Seconda Categoria hanno conquistato l'accesso alla serie superiore: come riportato nei giorni scorsi, il presidente del Matrice non ha nascosto di puntare senza mezzi termini alla vittoria del prossimo campionato e di non volersi fermare a questo unico obiettivo; mire sicuramente più ridimensionate per quanto riguarda l'Hermes Toro, promossa dopo aver vinto i playoff, ma comunque vuole mostrarsi all'altezza delle altre partecipanti.

La squadra torese era retrocessa in Seconda Categoria dopo una militanza quindicennale ininterrotta nella serie superiore e nell'ultimo campionato si era posta l'obiettivo primario di risalire la china; il progetto non si è concretizzato nella regular season, ma i ragazzi allenati da mister Tucci ce l'hanno fatta grazie alla vittoria degli spareggi post campionato; ora la società si è messa in movimento e, seppur mancano ancora diversi tasselli da inserire, si inizia ad intravedere l'ossatura di quello che sarà un gruppo solido e ben amalgamato. Il primo punto fermo è quello dell'allenatore che, come ci conferma Carmine Di Domenico, dirigente dell'Hermes Toro, sarà ancora Mercurio Tucci. "Nei giorni scorsi la società ha avuto alcuni incontri con il mister che ha guidato la squadra nello scorso campionato" ci dice Di Domenico "c'è stata subito convergenza di intenti e così Tucci ha accettato di restare ad allenare nel suo paese. Al momento però il quadro ancora non è comple-

Mister  
Tucci

to, anche se la società ha fissato i propri obiettivi e nel corso della prossima settimana gran parte del lavoro dovrebbe essere concluso." Mister Tucci, da noi interpellato qualche tempo fa, si era dichiarato particolarmente soddisfatto non solo del risultato raggiunto, ma soprattutto del carattere mostrato dai suoi ragazzi: con la squadra ridotta all'osso era diventato difficile proseguire e non perdere di vista gli obiettivi, ma tutti i calciatori rimasti hanno saputo fare gruppo e stringere i denti fino all'ultimo; l'allenatore si era quindi messo a disposizione della società dopo la fine del campionato, dichiarandosi disponibile a continuare con piacere il discorso se la dirigenza avesse ritenuto utile la sua presenza. E così è stato visto che la guida della squadra è stata nuovamente affidata al tecnico torese, in nome di una continuità che non potrà che portare benefici al progetto dell'Hermes Toro.

La prossima settimana la dirigenza della società sarà particolarmente impegnata su più fronti, come lascia trapelare Carmine Di Domenico: "Stiamo cercando di rinforzare la squadra in modo da poter essere più competitivi;

La società presieduta da Lucio Mignogna si affida nuovamente a mister Tucci ed è in attesa di rinforzi

# Il Toro è al lavoro tra conferme e novità

se da una parte ci sarà la riconferma pressoché totale dell'organico dello scorso campionato, dall'altra va considerato che ad alcune lacune va posto rimedio; oltretutto il campionato di Prima Categoria lo conosciamo molto bene e sappiamo a cosa andiamo incontro, per questo l'ossatura della squadra andrà integrata con almeno un innesco per ogni reparto. Ci sono stati diversi contatti per portare a Toro 3-4 calciatori esperti che potrebbero essere molto utili alla causa" continua Di Domenico "però al momento siamo in attesa di risposte, che dovrebbero arrivare a stretto giro. Inoltre la rosa potrebbe essere allargata ed integrata con alcuni giovani del paese che, fortunatamente non mancano mai che potranno dare un'ottima mano." A Toro, infatti, sembra che il salto di categoria abbia riportato entusiasmo intorno alla squadra di calcio, quell'entusiasmo che per un po' sembrava essersi sopito e così ora nel piccolo centro molisano l'interesse verso la formazione locale sembra andare crescendo: il presidente Lucio Mignogna e i suoi collaboratori si stanno dando da fare anche sul fronte societario, approfittando di questo buon momento per cercare di coinvolgere più persone possibili nel loro progetto; la struttura societaria è costituita, come spesso accade nelle squadre dei paesi molisani, da persone che si sobbarcano gli oneri (economici e non solo) non indifferenti necessari per portare avanti il discorso calcistico e un sostegno in più è sempre visto di buon oc-

chio in tali realtà. Per quanto riguarda gli obiettivi della prossima stagione Di Domenico non si sbilancia: "Sarà un campionato molto combattuto con tante squadre ben attrezzate; personalmente credo che il primo pensiero dovrà essere rivolto ad ottenere la salvezza con largo anticipo. Sono comunque ottimista sulle nostre potenzialità e sul lavoro che il mister, il presidente e gli altri collaboratori stanno svolgendo perciò credo che potremo attestarci nella parte centrale della classifica, strizzando l'occhio anche ai playoff, se le cose gireranno nel verso giusto."

L'entusiasmo non manca neanche tra i calciatori, visto che la maggior parte è composta da ragazzi del posto, cosa che garantisce nel loro impegno quel pizzico di entusiasmo in più nell'affrontare gli impegni agonistici, e tutti sono pronti a fare la loro

parte: lo conferma anche l'intenzione del capitano Domenico Di Domenico che a 36 primavere suonate ha scelto di non appendere le scarpette al chiodo e di restare a disposizione di mister Tucci almeno per un'altra stagione. Il capitano, ormai diventato una vera bandiera del calcio torese e che nella scorsa stagione ha festeggiato la 200esima rete in carriera, nonostante sia da qualche anno in possesso del patentino da allenatore, ha deciso che la panchina per il momento può attendere.

Insomma in casa del Toro in questi giorni si lavora alacremente per creare un movimento competitivo, ma prima ancora dell'inizio del campionato, il presidente Mignogna e i suoi collaboratori hanno già portato a casa un buon risultato che è quello di aver ricreato il necessario interesse attorno alla società.



## Iscrizioni, rush finale con tante incertezze

Per la Prima Categoria il termine è stato fissato al prossimo 16 luglio ma per molti sodalizi le attività sono ancora ferme al palo

Si avvicina la fase calda per le squadre che per la prossima stagione sportiva hanno maturato il diritto a disputare il campionato di Prima Categoria: il 16 luglio infatti si chiuderanno improrogabilmente i termini per presentare le domande di iscrizioni unitamente alle eventuali richieste di ripescaggio nelle serie superiori. Mancano quindi dieci giorni all'ultima chiamata per le società, la maggior parte delle quali in questo periodo è impegnata per cercare di far quadrare il cerchio e presentarsi all'importante appuntamento con le carte in regola; la situazione che traspare, almeno stando alle prime indiscrezioni, non sembra garantire certezze: sembra infatti che molte società siano ancora in alto mare e abbiano qualche difficoltà per potersi presentare alla via nella prossima stagio-

ne. È sicuramente un copione già visto, anno dopo anno, visto che le telenovelle legate al totoscienze nel periodo estivo si sprecano anche riguardo alle squadre di livelli ben più elevati, figurarsi nelle categorie dilettantistiche; le società calcistiche che operano nella realtà molisana non sempre hanno alle spalle una struttura solida e allargata, ma spesso fanno capo a pochi volenterosi che mettono a disposizione della loro passione tempo e denaro e questo comporta una costante incertezza in merito al futuro di tante squadre; quest'anno però sembra esserci, almeno stando a notizie as-

solutamente ufficiose, qualche problema anche per quanto riguarda club che dovrebbero essere più solidi di altri. A dieci giorni dalla chiusura dei termini infatti molti sodalizi navigano a vista e, cosa che fa riflettere, tra questi vi sono anche squadre che hanno alle spalle risultati sportivi di tutto rispetto, che dovrebbero da soli bastare per convincere chi di dovere a scommettere su di essi e di farne continuare le attività; ma forse la crisi economica condiziona anche le decisioni di chi vorrebbe (o già lo ha fatto) investire nel calcio e non è escluso che il 17 luglio possano scaturire sorprese

dall'elenco delle squadre iscritte.

Chi guarda con favore a questa situazione di incertezza sono le squadre che aspirano al ripescaggio; certo, anche in Seconda Categoria la situazione non sembra essere tutta rose e fiori, ma stando alle ultime notizie, le società favorite per il salto di categoria non dovrebbero avere problemi di sorta. Secondo il regolamento emanato dalla Lega Dilettanti, le priorità per rientrare in Prima Categoria spettano prima alle società sconfitte nella finale dei playoff, rigorosamente ordinate secondo la posizione in Classifica Disciplina, con

la prima in graduatoria che sale di diritto. Posto sicuro quindi per il San Pietro Avellana che da tempo è al lavoro per affrontare con la dovuta preparazione il torneo di Prima Categoria; resta in attesa il Castelnuovo che, in caso di posti liberi, accedrebbe nella serie superiore, visto il secondo posto nella Classifica Disciplina delle terze classificate. La società pugliese al momento sembra essere ancora in stand by, ma da Castelnuovo rassicurano sul fatto che nel corso della prossima settimana si concluderà tutto; giova ricordare che per le iscrizioni in Seconda Categoria ci sarà tempo ancora fino al 23 luglio, ma ad ogni modo la società è ovviamente orientata a presentare domanda di ripescaggio in Prima Categoria. La formazione che nello scorso campionato è stata guidata da mister D'Addosio, si è guadagnata sul campo la fama di squadra ostica e, seppur composta da tanti giovani, ha mostrato un'eccellente tenuta anche al cospetto di formazioni sulla carta più accreditate; proprio queste sono le basi che potrebbero portare la società del presidente La Rosa a serrare le fila e a lavorare con l'obiettivo di conquistarsi un posto al sole

in Prima Categoria, sempre sperando in qualche posto libero.

Qualche speranza in merito al ripescaggio la nutrono anche l'Acquaviva d'Isernia e l'Olimpia Kalena, che chiedono la classifica Disciplina relativa alle migliori terze; al momento però dalle due società non trapelano notizie riguardo alle intenzioni delle rispettive dirigenze. Riguardo all'Acquaviva, dopo la finale - beffa dei playoff (la gara di ritorno fu ripetuta per un errore dell'arbitro), la società dichiarò che avrebbe chiesto la promozione nella serie superiore come "risarcimento" per il danno subito in quella occasione; se il sodalizio isernino ha tenuto fede a tali intenzioni c'è da aspettarsi una tranquilla iscrizione in Seconda Categoria, corredata dalla domanda di ripescaggio.

Ancora da confermare le intenzioni dell'Olimpia Kalena che parte comunque da un consuntivo positivo, rappresentato dall'ottimo campionato dello scorso anno, concluso in quarta posizione.

A dieci giorni dalla prima scadenza importante, quindi, sembra esserci qualche difficoltà di troppo per molte società nel continuare con serenità il proprio cammino, cosa che potrebbe determinare diverse novità in merito agli organici della stagione 2009/2010.

Il Castelnuovo

